

QUADERNO N. 1

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

ALBERIONE (Sac.[Sacerdote])GIACOMO

- Spiegazione del Vangelo
- Domenica IV e V dopo Pasqua
 - Domenica fra l'ottava dell'Ascensione
 - Novena dello Spirito Santo
 - Domenica I dopo Pentecoste

1908

pag. 1

[1] Domenica 4^a dopo Pasqua - Paradiso

[2] **a)** Il vangelo di questa domenica ci narra l'addio che G.[Gesù] C.[Cristo] diede
[3] ai suoi apostoli prima **dell'Ascensione** di salire al cielo: G.[Gesù] dice: io vado al
[4] Padre mio cioè al cielo. - Gli apostoli addolorati per dover perdere G.[Gesù] tacevano. - E
[5] G.[Gesù] riprese: Come nessuno di voi mi domanda: Dove vai? - Anzi,
[6] perché io vi ho detto che vado al cielo, al paradiso, voi vi siete
[7] rattristati? come se volesse dire: dunque non è fortuna andare
[8] al paradiso? Miei cari cristiani quando alcuno dei nostri
[9] muore **come abbiamo** non ci rattristiamo noi troppo? Ci pensiamo, che egli va in
[10] paradiso? - Quando ci accorgiamo che la sanità comincia a
[11] mancarci, a venir vecchi, a colpirci qualche malattia ci rattristiamo
[12] solamente o pensiamo anche al paradiso che ci aspetta? -
[13] Quando siete afflitti, o stanchi del lavoro ci consoliamo pensando
[14] noi qualche volta al gran premio che ci acquistiamo in cielo?
[15] Quando le cose ci vanno bene noi ci attacchiamo troppo
[16] il cuore alla roba pensando che il ciel val più di tutti i beni
[17] della terra? - Oggi G.[Gesù] vuole che pensiamo un poco al paradiso
[18] a quel luogo dove come avete studiate nel catechismo
[19] **b)** **a) vi è ogni bene** a) senza alcun male b) fornito d'ogni
[20] bene c) durerà sempre d) e godremo in proporzione dei meriti.

pag. 2

- [1] **Che si gode in il** | Descriverò il Paradiso? **Ogni bene** | Ma chi ne è capace?
- [2] S.[San] Paolo rapito al terzo cielo a quei che lo interrogavano: che
- [3] mai vi avesse visto non sapeva rispondere altro: Occhio umano
- [4] mai vide - orecchio mai sentì - né il cuore dell'uomo provò mai quello
- [5] che Iddio prepara a chi lo serve di cuore. - **S.[San]** | Alf.[Alfonso] de L* | Noi non possiamo capirli i beni del Paradiso:
- [6] S.[San] Alfonso porta questo esempio: se ad un cavallo si dicesse che il
- [7] suo padrone fa nozze dà un buon pranzo ai suoi amici - se il cavallo
- [8] avesse l'uso della ragione non saprebbe immaginare altre cose che buona avena
- [9] buon fieno a quel pranzo: così è di noi riguardo ai beni del parad.[paradiso] che sono
- [10] soprannaturali. Sappiamo però che *non vi sono dei mali: non fisici*
- [11] non dolori, malattie, grandini ai raccolti; infezioni nei bestiami - non
- [12] morte; quel non *lavoro*: **non i cocenti** | che riesce tanto pesante ai cocenti raggi del sole - chiusi in una
- [13] bottega - in piccola camera - spesso anche indisposti - anche per poca mercede;
- [14] Non *morali*: ** (illeggibile)** | Non tentazioni, pericoli di peccato - non inimicizie
- [15] invidie - sono disonore - non più il [i] pericoli di dannazione. -
- [16] Non *povertà*, **dover** | non miseria; non umiliazioni, nè privazioni.
- [17] In paradiso non vi è alcuno dei mali della terra.
- [18] Immaginate[Immaginate] una bella primavera **e autunno** | accoppiata[accoppiata] ad un bel autunno: gli alberi fioriti e carichi di
- [19] frutta - la campagna verdeggiante, rivestita di lussureggiante vegetazione.
- [20] Immaginate[Immaginate] il vostro paese **si** | ad un [?] cambiato in una città e che invece di una
- [21] povera abitazione abbiate un ricco palazzo con tutte le comodità:
- [22] una famiglia buona - figli docili - sposa sollecita del vostro bene

pag. 3

- [1] affezionata. - Aggiungete che anche i frutti vi vengono sulla tavola senza
[2] nessuna fatica: |*tutto bene per le diverse persone*| che gli stessi
[3] animali per vostro uso vi siano obbedienti - che nel paese siate circondati
[4] |*gli animali tanti*| di rispetto ed onore; stimati per bontà e rettitudine;
[5] oh! non vi sembrerebbe già di stare bene - che meriterebbe
[6] |*onore rispetto*| d'essere amato questo mondo? Ebbene in paradiso
[7] vi sarà di più - infinitamente di più: questo è un lumicino
[8] in confronto del sole - una vecchia catapecchia paragonata ad una reggia.
[9] c) In paradiso vi è ogni bene - dilette sublimi, quegli onori che godono i santi;
[10] sapienza eterna, amore dolcissimo, piena soddisfazione (es.[esempio] felicità di Salomone)
[11] Immaginate[Immaginate] |*l'anima*| morte per es.[esempio] d'un buon padre di famiglia
[12] |* Colp Come riceve l'avviso della morte*| che impiegò la vita in allevare bene i suoi figli - attendere ai suoi doveri
[13] religiosi. Colpito da grave malattia, all'avviso della vicina morte - risponde:
[14] sia fatta la volontà di Dio. - Chiama i S.S.[Santi] Sacram.[Sacramenti]; li riceve con edificante
[15] pietà: sentendosi mancare le forse chiama i suoi figli e la moglie: stampa
[16] |*come spira*| sulle loro |*gote*| guance un lungo bacio - li abbraccia - e
[17] singhiozzando dice loro: addio! a rivederci in paradiso! e spira. -
[18] L'anima sciolta dal corpo, vola diritta al paradiso: i parenti, amici
[19] forse, il padre e la madre, i fratelli e sorelle le escono incontro: e
[20] rallegrati gli dicono è finito il patire - |*entra nel gaudio del tuo*| ora sarai con noi felice per sempre. -
[21] |*Incontro poi parenti amici*| Vieni: e tra i cantici degli angeli e dei
[22] Santi, fa l'ingresso in quel luogo di felicità - si avvicina a Maria SS[Santissima]:
[23] |*Cogli angeli e santi - con Maria S.S.*| Oh qual felicità nel vedere la
[24] prima volta quella signora - quella Regina - quella mamma. -

pag. 4

- [1] *con G.[Gesù] C.[Cristo]* Più in su ecco G.[Gesù]C.[Cristo] colla croce seduto su un trono di gloria:
[2] *Come Iddio* Ecco finalmente - qui è tutto il paradiso: Fecisti nos Domine ad te...: *Vedere* Dio e le cose occulte
[3] i misteri, le scienze tutte - tante cose occulte! Amare Dio. -
[4] Noi non capiamo che sia *l'amor* di Dio. = S.[San]Franc.[Francesco] d'Assisi. -
[5] tocco dall'amor di Dio rinunzia a tutto e si fa religioso.
[6] S.[San]Franc.[Francesco] Zaverio. - *S.[San] Filippo* - stanco - trafelato sulle sabbie dell'Asia
[7] ricoverato *sulle sabbie* sotto un albero...: basta, Signore, basta: se no debbo morire! - Era l'amor
[8] di Dio: Ebbene di questo amore non saremo riempiti - *Avrem* saremo attratti irresistibilmente
[9] a Dio - Esso formerà tutta una piena felicità - È per questo Paradiso
[10] che S.[San] Filippo Neri essendogli portato il cappello cardinalizio: lo gettò per aria
[11] dicendo: ma che cardinalato! Paradiso - paradiso!! *Ci vuole* - Voglio -
[12] *vedere Dio - le cose occulte i misteri... ecc* Il cottolengo: brutta terra, bel
[13] paradiso. -
[14] **d** A[?] *Eternamente* godremo = non pochi anni ma senza: senza timori!
[15] Ma in quella città di felicità godono tutti ugualmente?
[16] No - stella a stella difert in claritate - così noi -
[17] Unusquisque mercedem accipiet secundum suum laborem: come
[18] chi prende un manovale per un giorno - un altro per due da diversa
[19] mercede: così in cielo: chi ha più meriti: ha più gloria in cielo
[20] Coraggio a farci tanti meriti. -
[21] **e** Dunque - o cari cristiani: ricordiamoci che non habemus
[22] hic manentem civitatem sed futuram...(traduci)
[23] 1° Quindi non attacar il cuore alla roba - Che giova guadagnar
[24] tutto il mondo se perdiamo l'anima?[¹] Che giovano inganni
[25] nei contratti - il lavoro di festa quando non è necessario? L'arabbiarci
[26] tanto se le cose van male - dimenticarci di Dio se vanno bene?
[27] 2° In morte sia nostra che di altri: non siamo "sicut [continua a pagina 5]

¹Cfr. Mt. 16,26.

pag. 4a

- [1] Dom IV dopo Pasqua^[2]—
- [2] G.[Gesù] rimprovera che pensavano poco
- [3] Anche noi vi pensiamo poco
 - [4] Quando si muore
 - [5] Quando siamo afflitti nel lavoro [?]
 - [6] Quando si gode in questo mondo
- [7] Per ciò siamo scorag.[scoraggiati] - animiamoci [?] pensandoci
- [8] assunto - il paradiso è privo di ogni - si gode di ogni bene
- [9] eternamente - non tutti la stessa.
- [10] Conferma - 1° nessuno lo sa che sia -
- [11] 4° anima che muore
- [12] 2° non infermità - povertà - disonore - lavoro -
- [13] 3° Primavera
- [14] 5° Salomone
- [15] 6° Si vede Dio - si ama (S.[San] Franc.[Francesco] Zaverio - S.[San] Filippo)
- [16] 7° Differenza di godim[godimento]
- [17] Dunque fede in morte - consolaz.[consolazione] nei dolori e lavori (S.[San] Filippo)
- [18] non attaccare cuore - S.[San] Policarpo -

²Pagina di lettura particolarmente difficile a causa dello sbiadimento dell'inchiostro colore viola.

pag. 5b

- [1] Domen.[Domenica] V post Pascha - (Lourdes - espres.[espressione] di fede e preghiera)
- [2] Esordio - Vangelo - ralleghiamoci come se ci promettesse ogni cosa
- [3] Prop.[Proposizione] - Efficacia della pregh [preghiera] - |*come*| modo di pregare - pregare - messa - oraz.[orazione] - giacul.[giaculatoria]
- [4] Confermaz.[Confermazione]
- [5] Efficacia -
- [6] 2° Giuramento - parola d'onore
- [7] 1° Promesso tante volte - è come voi se promett.[promettete] tante volte
- [8] |*3° Amico da amico*| Padre non da un sasso - padre nostro - Musso pag. pag. 108
- [9] Provvede a tutto tanto più a noi -
- [10] Chi prega si salva chi non prega si dann -
- [11] Oratio cum sit vera = moneta -
- [12] Perchè efficaci? Perchè
- [13] S.[Sono] Monete che portano l'impronta
- [14] di G.[Gesù] C.[Cristo] (Senaca parla di certe monete
- [15] di cuoio e legno)
- [16] oggi biglietti
- [17] Ma io molte volte non sono esaudito -
- [18] perchè non prego colle condiz.[condizioni]
- [19] Cum clamore valido et lacrimis[lacrymis]^[3] - Pregò G.[Gesù]. S.[San] Paolo.
- [20] Doti della pregh.[preghiera]
- [21] Con umiltà - Cananea - Se un povero fosse arrogante Cat.[Catechismo] 159 - Oratio humiliantis se:...
- [22] come l'incenso Catec.[Catechismo] 161
- [23] Adeamus cum fiducia ad tronum gratiae ut misericordiam consequemur.
- [24] S.[San] Paolo - fariseo - pubblicano
- [25] Con confidenza - qui haesitat non existimet cod accipiat aliquod a Deo -
- [26] Alle volte che abbisogniamo di qualcosa grande dubitiamo - Cum tu oras - magna ora
- [27] S.[San] Agost.[Agostino]
- [28] Catechismo per es.[esempio] 159 - Non è con umiltà il lusso - l'ingordigia.
- [29] Perseveranza - amico da amico - S.[Santa] Monica con S.[San] Agost.[Agostino] - Spesso si ottiene in un momento
- [30] ciò che per tanto tempo non si è ottenuto.
- [31] (1)
- [32] Rogazioni
- [33] Pregare per vinc.[vincere] tentaz.[tentazioni] - Deus impass[?] non jubet sed jubendo monet... petes quod non possit.
- [34] Pregare per i bisogni corporali - raccolti - affari - sanità - famiglia -
- [35] Pregare per correggere difetti - acquistare le virtù.
- [36] (1)
- [37] Alcune volte però sarebbe rasojo in mano del bimbo - spesso dà altre cose non domandate.
- [38] Diverse pregh.[preghiere]
- [39] S.[Santa] Messa - più bella - ogni dì chi lo può - massime se si fa la Comun.[Comunione] E.[Eucaristica] di N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo].
- [40] Oraz.[Orazione] incominciar bene la giornata - chi ben comincia è a metà dell'opera - come chi mette su negozio - supplire lungo il giorno
- [41] Giacul.[Giaculatoria] - oportet semper orare... - serve pei malati - per santif.[santificare] le azioni e lavoro - confidare a G.[Gesù] i dispiaceri - sacrifici.
- [42] Lourdes... Italia Reale N.[Numero] 136 - 1908 -
- [43] Segneri = Tromba finale - S.[San] Alf.[Alfonso] chi prega si salva chi non...

³Cf. Eb. 5,7.

pag. 5

- [1] coeteri homines qui spem non habent...^[4]: non pensare per noi solo
[2] ai medici e medicine - pensare anche ad assicurarci il paradiso con
[3] prepararci bene, con ricevere per tempo i S.S.[Santissimi] Sacramenti. - Per gli altri
[4] dopo dato il conveniente segno di dolore e gratitudine non disperarci: pregare per
[5] loro - sperare di rivederli in cielo.
[6] 3° Nei dolori e lavori... Quanto graviora pertulero tanto majora
[7] percipiam...^[5] - |*S.[San]Policarpo*| = pensare al paradiso: S.[San] Policarpo di 80
[8] anni - vescovo di Smirne - legato e condotto davanti ai giudici perchè cristiano - alle
[9] promesse di libertà - di ricchezze - alle minacce delle belve feroci -
[10] della crocifissione - del fuoco risponde: quanto graviora pertulero
[11] tanto majora percipiam... e s'incammina alla catasta di legno da
[12] sè vi sale e morendo, arso dalle fiamme ripiglia ancora una
[13] volta: Quanto graviora pertulero, tanto majora percipiam. -
[14] Ricordiamoci dunque del bel paradiso che ci aspetta - pensiamoci
[15] spesso - preghiamo la S.[Santa] Vergine che ce ne imprima il pensiero
[16] e che ci dia la grazia di arrivarvi finalmente un giorno. -

⁴1 Ts 4,12

⁵*** Citazione da controllare!!!!

[1] Domenica 5^a dopo Pasqua. - Preghiera -

[2] 1° Veramente consolante è il vangelo di questa domenica:

[3] G.[Gesù] dice ai suoi *apostoli* discepoli: In verità, in verità vi dico che qualunque

[4] cosa domandiate al Padre mio, ve lo darà: fin'ora non avete

[5] chiesto niente: ma chiedete ed otterrete, affinché voi abbiate un

[6] pieno gaudio. Miei cari se un ricco e buon signore vi

[7] scrivesse una lettera in cui vi dicesse queste parole: chiedetemi

[8] quello che volete, tutto vi darò: non è vero che noi ci

[9] rallegreremo tanto? Ebbene: questa promessa ce la fa Gesù

[10] stesso: rallegriamoci dunque e meditiamola una momento.

[11] 2° La preghiera è dessa veramente *efficace* ad ottenere tutto che

[12] noi desideriamo da Dio? Sì - la preghiera può ottenerci tutto

[13] da Dio.

[14] a) Dalla S.[Sacra] Scritt.[Scrittura]. Ha promesso con giuramento.

[15] Quando noi concludiamo un contratto per assicurare

[16] l'altro si suole dire: sta tranquillo sulla mia parola, facciamo

[17] le cose da galantuomini, ti do - parola d'onore;... quando

[18] poi si arriva a giurare, allora colui che contratta con

[19] noi, se ci conosce per persone come si deve, resta del tutto

[20] assicurata: eppure anche il giuramento dell'uomo non è sempre

[21] veritiero!... quanto più dunque dobbiamo prestare fede al giuramento

[22] di Dio? E G.[Gesù] C.[Cristo] appunto giurò di darci tutte le cose

[23] che Gli domandiamo se preghiamo bene: "Amen amen dico

pag. 7

- [1] vobis... io giuro a voi che ciò che domanderete tutto l'otterete. -
[2] b) Ha ripetuta promessa tante volte. -
[3] ** Se ** Uno **di voi avesse** povero giovane aveva uno zio vecchio e molto
[4] ricco e senza figli... che gli aveva promesso di lasciargli tutto una sola volta. Eppure quel
[5] giovane contava già sull'eredità dello zio come di cosa sua; miei
[6] cari, volete sapere quante volte il Signore ci ha promesso di
[7] darci tutto che domandiamo? Almeno 260 volte nella S.[Sacra] Scrittura: che contiene la parola di Dio.
[8] È egli possibile che manchi a tante promesse? Potrebbe Iddio
[9] essere bugiardo o infedele? No, sarebbe bestemmia il solo pensarlo,
[10] G.[Gesù] Disse: Se a voi, o genitori, **un figlio** il vostro bambino domanda un pò di
[11] pane: gli presentate forse una pietra?... Se vi chiede un
[12] pesce per companatico: - forse che gli date un serpente? e se
[13] un uovo gli darete voi uno scorpione? E G.[Gesù] conchiudeva:
[14] Se voi che siete cattivi date ai vostri figli ciò che vi
[15] chiedono quanto più il Padre celeste che è infinitamente
[16] buono e misericordioso?
[17] La bontà divina come è ben descritta nella S.[Sacra] Scrittura! Dio
[18] provvede il cibo ai piccoli dei corvi... veste i gigli dei campi,
[19] pasce gli uccelli dell'aria, tiene numerati i capelli del
[20] nostro capo e neppur uno ne cade senza che Egli lo voglia:
[21] Se dunque Dio è così interessato del nostro bene
[22] come non esaudirà le nostre orazioni? Sì la preghiera

pag. 8

[1] c) ragione Padri -

- [2] |*Di*| può ottenere tutto: essa è come il denaro: chi ne ha
[3] può provvedersi di tutto. |*così chi prega*| Quando si ha
[4] da viaggiare è mica necessario portarsi pane, vino, il
[5] letto ecc.[eccetera] appresso: basta portarsi dei soldi e con essi comperemo
[6] da mangiare, bere, ed avremo anche un buon letto per
[7] dormire: così è della preghiera, dice S.[San] Bernardo: essa è una
[8] cosa sola, ma basta per |*acquistare*| ottenere da Dio tutte le grazie che
[9] possiamo desiderare. - E perchè la preghiera è così
[10] efficace?: perchè |*con noi prega G.[Gesù], anzi in noi è G.[Gesù] che*|
[11] |*pregando domandiamo le grazie a Dio per mezzo di G.[Gesù] C.[Cristo]*|
[12] G.[Gesù] C.[Cristo] |*ha*| ha dato egli stesso questo valore.
[13] Seneca racconta che ai tempi dei primi re di Roma
[14] le monete erano di cuoio e legno - e sappiamo che
[15] ai nostri tempi |*la molto*| gran parte dei soldi e |*di*| in biglietti:
[16] ma perchè |*quelle monete*| quei pezzi di cuoio e legno ed i nostri
[17] biglietti che sono semplici fogli di carta valgono 5 - 10 - 25 - 50 - 100 - 1000 Lire? perchè
[18] lo stato facendoli ha dato loro quel valore: così è la nostra
[19] preghiera: sono semplici parole, ma G.[Gesù] C.[Cristo] ha dato loro il potere
[20] di acquistare tutto.
[21] **3° Modo di pregare**
[22] Ma alcuno dirà: eppure io ho pregato per ottenere |*quella*| la tal
[23] grazia e non l'ho ottenuta. - *Ma l'abbiamo fatta bene la nostra*
[24] *preghiera?* Dei biglietti ve ne sono dei buoni e anche dei falsi

pag. 9

- [1] come vi ha del vino **genuino** di uva e di quello artefatto come si fa spesso nelle grandi
[2] città: ecco **le doti che deve avere ** come deve farsi la preghiera per valere: con umiltà
[3] con confidenza con perseveranza.
[4] La vera preghiera ha tre caratteri direi (come la bandiera ital.[italiana]) tre colori - il colore
[5] bianco dell'umiltà - il verde della confidenza - il rosso della perseveranza.
[6] Con **umiltà**: se un povero domanda con superbia ed arroganza
[7] l'elemosina vi verrebbe la voglia di rispondergli con una ingiuria o uno
[8] schiaffo - l'orazione invece di chi si umilia è come l'odoroso incenso
[9] che penetra e sale fino al trono di Dio e ridiscende cambiata in pioggia
[10] di grazie. Noi siamo poveri peccatori: dunque non abbiamo diritto
[11] alle grazie di Dio: tutto ciò che abbiamo, dice S.[San] Paolo è dono
[12] di Dio. **Un** Bisogna che ci presentiamo a Dio come poveri; come peccatori.
[13] Ecco come G.[Gesù] c'insegnò la forza della preghiera **con** umile: salirono
[14] al tempio a pregare un fariseo ed un pubblicano: il fariseo
[15] pettoruto, superbo, andò fin davanti all'altare cominciò a dire:
[16] Signore io sono un uomo dabbene: digiuno, faccio[faccio] l'elemosina ecc.[eccetera]
[17] non sono mica come quel fariseo ecc.[eccetera] Il Pubblicano invece
[18] si fermò in fondo alla chiesa, non osava quasi alzare gli
[19] occhi, si batteva il petto dicendo: Signore abbiate pietà di
[20] me che son peccatore. E G.[Gesù] conchiuse: il superbo fariseo
[21] ritornò a casa più peccatore di prima: l'umile pubblicano
[22] ottenne il perdono dei suoi peccati.
[23] Con **confidenza**: colui che dubita della bontà di Dio,
[24] scrisse l'apostolo S.[San] Giacomo, non creda di ricevere le sue grazie.

pag. 10

- [1] E S.[San] Paolo: andiamo al trono della grazia con gran fiducia se
[2] vogliamo ottenere ciò che domandiamo. Molti cristiani finchè
[3] si tratta di qualche piccola cosa sperano ottenerla, ma quando si
[4] tratta di qualche grazia un po' grande pare loro impossibile che
[5] Dio voglia o possa farle. Invece S.[San] Agost.[Agostino] ci dice: quando
[6] preghi domanda cose grandi: *Cun tu oras, magna ora.*
[7] Ecco un bel esempio del S.[Santo] Vangelo: G.[Gesù] di trovava presso la
[8] città di Tiro e Sidone quando una donna si pose a gridargli
[9] Signore, pietà; mia figlia è indemoniata; guariscila. Gesù
[10] non la guardò neppure. Gli apostoli gli dissero: senti come
[11] grida, esaudiscila. E G.[Gesù]: io non faccio grazie a questa gente.
[12] Quella donna non si perdè d'animo: si avvicinò a G.[Gesù] e disse:
[13] Signore, aiutami. Ed Egli: non è giusto che io faccia
[14] grazie a voi, che siete (cani) peccatori. Qualunque di noi avrebbe persa la
[15] speranza di ottenere la guarigione della figlia |*di quella don*|: ma non
[16] quella donna: anzi, inginocchiatasi, riprese: È vero che noi
[17] siamo cani, ma anche ai cani si danno le briciole di
[18] pane. G.[Gesù] non resistè più e disse: Donna la tua fiducia
[19] è grande, la tua figlia è guarita. - Cristiani, preghiamo
[20] anche noi con tale certezza d'essere esauditi.
[21] Con **perseveranza**. Non una, non due, non tre volte:

pag. 11

- [1] ma cento, mille volte: un giorno, settimana, anni... Un
[2] giovane un giorno mi disse: sono cinque anni che domando
[3] una grazia e finalmente l'ho ottenuta. Ecco come G.[Gesù] ci spiegò
[4] questa perseveranza: A mezzanotte un tale bussava alla porta
[5] del vicino e dice: Amico, prestami tre pani: mi è arrivato
[6] un conoscente e non ho niente da dargli da mangiare.
[7] E l'amico di dentro risponde: Lasciami stare: sono già a letto
[8] e la porta è chiusa. Ma l'altro continua a picchiare, ripicchiare
[9] e pregare: e l'amico, se non per amicizia, almeno per
[10] togliersi quella seccatura si alza finalmente e viene a darglieli.
[11] Cristiani preghiamo dunque con umiltà - confidenza
[12] perseveranza.
[13] Preghiamo per **vincere pentirsi** avere il dolore dei nostri peccati, correggere i nostri difetti;
[14] fare del bene - vincere le tentazioni - preghiamo per la **salute** sanità,
[15] per gli infermi, per le campagne, per i nostri figli, per i nostri
[16] genitori, per i nostri affari. -
[17] Anzi **domani** in questi tre giorni delle rogazioni, per quanto lo permettono i lavori venite
[18] numerosi a pregare Dio a benedire le vostre campagne, a conservare i raccolti, a mandare
[19] a tempo e luogo la pioggia, a liberarci dalla grandine.
[20] La più bella preghiera è la S.[Santa] Messa, massime se prima o dopo essa si
[21] fa la S.[Santa] Comunione: fortunati quelli che possono ascoltarla ogni
[22] giorno; disgraziati quelli che volontariamente la lasciano anche alla festa.
[23] Bellissima orazione è il S.[Santo] Rosario. - Ma quello che nessuno cristiano
[24] deve dimenticare sono le orazioni del mattino e della sera: se si

pag. 12

- [1] comincia bene la giornata essa passerà meglio: nessuno le lasci:
- [2] se non può subito dirle le reciti poi lungo il giorno, anche lavorando,
- [3] andando e venendo dalla campagna ecc...
- [4] Orazioni poi che giova anche molto sono certe piccole preghiere
- [5] dette giaculatorie da dirsi specialmente lungo la giornata anche
- [6] lavorando per es.[esempio] Maria S.S.[Santissima] aiutatemi...
- [7] Una parola ed ho finito.
- [8] In questi giorni tutti i buoni giornali si sono occupati del
- [9] pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes: all'ultimo hanno
- [10] preso parte 40 mila persone, tra Ital.[Italiani] Svizz.[Svizzeri] tedeschi, polacchi,
- [11] Greci, Spagnoli, Francesi, inglesi, americani ecc[eccetera]... con a capo
- [12] diversi vescovi e il patriarca di Venezia. Ben duemila ammalati,
- [13] disperati dai medici, erano presenti a pregare la miracolosa Madonna:
- [14] la si prega, si piange, si canta, si grida: G.[Gesù] Maria S.S.[Santissima] aiuto, pietà:
- [15] un mio amico che vi si trovò diceva: per due giorni cadde a dirotto
- [16] la pioggia e la gente stava là inginocchiata a pregare non solo
- [17] di giorno ma *|*quasi** tutta la notte: si ma come sempre anche
- [18] in questo pellegrinaggio si ebbero veri miracoli. Una fanciulla
- [19] stroppiata di entrambi i piedi *|*guarita** improvvisamente lasciò le sue
- [20] grucce e si mise a correre: una donna olandese completamente
- [21] cieca da nove mesi, riacquistò la vista: una giovane coperta

pag. 13

- [1] di piaghe schifose uscì da quell'acqua quasi perfettamente sana.
- [2] Son miracoli reali di pochi giorni anzi d'ogni giorno: là a Lourdes
- [3] vi ha un libro colle firme di 3 mila medici che dichiararono
- [4] queste guarigioni veri miracoli.
- [5] Cristiani, Dio quando è necessario fa anche dei miracoli:
- [6] preghiamo molto e bene: *[*anche il P.[Padre] Segneri gridava dal*]*
- [7] *[*pulpito*]* e come frutto di questa predica riteniamo bene a
- [8] memoria quella celebre massima di S.[San] Alf.[Alfonso] che ripeteva in
- [9] confessionale, sul pulpito: in scuola, in chiesa: *chi prega*
- [10] *si salva: chi non prega si dannà.*

[1] — **Domenica fra l'ottava dell'Ascensione** —

[2] - Novena dello Spirito Santo -

[3] Nel Vangelo di questa domenica G.[Gesù] C.[Cristo] promette

[4] di mandarci lo Spirito S.[Santo], coi suoi doni: promessa

[5] che si adempì nel giorno di Pentecoste, *in cui lo**

[6] *Spirito** sopra i S.S.[Santi] Apostoli. - Anche noi siamo in questi giorni nella novena dello Spirito S.[Santo], cioè della Pentecoste.

[7] Chi è lo Spirito S.[Santo]? *È anche mandato per noi o pei soli Apostoli?** Che fa in noi lo Spirito S.[Santo]?

[8] Che dobbiamo fare per meritarcelo? Ecco tre

[9] domande cui risponderò brevemente, *essendo**

[10] *molto conveniente per passare bene questa novena**

[11] *in cui domandiamo appunto lo Spirito S.[Santo]-**

[12] Chi è lo Spirito S.[Santo]? L'abbiamo studiato nel catechismo:

[13] È la terza persona della S.S.[Santissima] Trinità. La fede ci insegna: Un Dio solo in

[14] tre persone, realmente distinte: Padre, Figliuolo,

[15] Spirito S.[Santo]: dunque lo Spirito S.[Santo] è Dio come il

[16] Padre e come il Figliuolo: è unito Loro, anzi

[17] forma con essi una sola natura, con il Padre

[18] ed il Figliolo governa il mondo. (1) *In una famiglia**

[19] (1) Dio Padre - Dio Figliuolo - Dio Spirito Santo Un solo Dio e tre persone Mistero che non possiamo capire ma dobbiamo credere...

[20] Al principio del mondo Dio Padre *disse** creò il cielo

[21] e la terra: disse sia fatta la luce, il firmamento, la terra

[22] produca l'erbe, i fiori, i frutti, siano fatti il sole, la luna,

pag. 15

- [1] le stelle, i pesci, gli uccelli, e tutti gli animali: e tutte queste
- [2] cose furono *fatte* create: finalmente Dio Padre *disse* creò l'uomo a
- [3] sua imagine[immagine] e somiglianza: lo fece suo figliuolo, lo pose
- [4] nel paradiso terrestre: di dove, dopo breve prova se fosse stato obbediente l'avrebbe
- [5] sollevato in anima e corpo al paradiso celeste: ecco che
- [6] fece Iddio Padre. — Ma *l'uomo* Adamo peccò e Dio Padre
- [7] lo cacciò dal paradiso celeste, lo condannò all'inferno:
- [8] Allora Dio Figliuolo: si presenta al Padre e dice: Padre l'uomo
- [9] *è caduto* ha peccato, ora tutti gli uomini sarebbero condannati all'inferno,
- [10] ma mandami, io voglio salvarli: e Dio Padre acconsentì:
- [11] Dio Figliuolo discese dal cielo, nacque da Maria S.S.[Santissima] prese
- [12] il nome di G.[Gesù] C.[Cristo], visse per trent'anni in una
- [13] bottega, poi predicò tre anni la sua dottrina, insegnò
- [14] agli uomini, ciò che devono credere e fare per salvarsi:
- [15] istituì i S.[Santi] sacramenti - fondò la chiesa poi fu crocifisso e morì su d'una croce, offrendo
- [16] a Dio Padre il suo sangue per *la nostra* liberarci dall'inferno,
- [17] per ottenerci il perdono dei peccati: per aprirci
- [18] di nuovo le porte del paradiso: Ecco l'opera di Dio Figliuolo
- [19] *La Chiesa è* G.[Gesù] C.[Cristo] ha predicato tre anni, ma gli apostoli, ignoranti
- [20] pescatori, ne avevan capito ben poco della sua dottrina: Ed
- [21] ecco che lo Spirito S.[Santo] nel giorno della Pentecoste aprì le

pag. 16

- [1] loro menti a capirla bene ed insegnarla a tutto il mondo:
[2] anzi diede loro il dono delle lingue per cui potevano farsi capire anche dai popoli più lontani.
[3] G.[Gesù] aveva istituita la Chiesa: ma ci voleva un gran coraggio
[4] per diffonderla, andare incontro alle più barbare persecuzioni
[5] alla morte stessa; gli Apostoli erano così deboli che Pietro,
[6] capo di essi, per rispetto umano, per timore delle derisioni
[7] di una serva l'aveva negato tre volte: ma discese lo Spirito
[8] S.[Santo] e infuse in essi tanto coraggio che si misero a predicare
[9] sulle piazze: alle due prime predica[prediche] si convertiro[convertirono] 3 mila e poi
[10] 5 mila Ebrei: imprigionati, flagellati, minacciati di morte
[11] e poi sottomessi ai più crudeli martirii rispondevano: È
[12] meglio obbedire a Dio che agli uomini. G.[Gesù] |*acqu*| diede
[13] il prezzo della nostra salute, cioè il suo sangue ma lo
[14] Spirito S.[Santo] ce lo applica: G.[Gesù] istituì i sacramenti, ma
[15] per essi lo Spirito S.[Santo] infonde la sua grazia. Ecco l'opera
[16] dello Spirito S.[Santo] — |*Volete voi sboscare una ripa e trasformarla*|
[17] |*in una bella vigna? Ponete che un gran Signore *|
[18] |*senza figli lasci eredi dei suoi beni il comune con *|
[19] |*obbligo di vendere le sue cascine e distribuire i suoi beni *|
[20] |*ai poveri: ecco il comune li vende e poi consegna*|
[21] |*i soldi ad una buona persona che conosce i bisogni*|
[22] |*dei poveri che li distribuisca: ecco: quel Signore padrone*|
[23] Vorrei portare un paragone materialissimo.- G.[Gesù] ha accumulato le
[24] sue grazie come una gran vasca d'acqua ma lo Spirito S.[Santo] è |*il canale*| colui che le distribuisce
[25] Avete qui un impianto elettrico: G.[Gesù] se si potesse dire così farebbe l'ufficio del meccanismo che
[26] svolge l'elettricità lo Spirito S.[Santo] sarebbe il distributore dell'elettricità svolta
[27] nel nostro modo d'intendere. (1)⁶

⁶Il testo corrispondente a questo rimando (1) si trova a pagina 21, dalla riga 10 alla 25.

pag. 17

- [1] **dei suoi beni: è l'opera di Dio Padre che crea il mondo: il**
[2] **comune che nella vendita ricava il denaro figurerebbe Dio*
[3] **figlio che mette il suo sangue a prezzo di nostra salvezza.**
[4] Lo Spirito S.[Santo] ci dà la grazia di Dio, la fede, la speranza e carità nel battes.[battesimo] [5] ce l'aumentò nella
cresima:
[6] il demonio tenta per farci peccare.— Lo Spirito S.[Santo] dice vinci quella tentazione di sensualità, il demonio ci
invita
[7] con letture pericolose, con sguardi pericolosi, con compagni cattivi. - Lo Spirito S.[Santo] dice: non danneggiare gli
altri nella
[8] roba... che giova guadagnare il mondo, se perdi l'anima? - Il demonio invece: **oh** bisogna saper godere un
[9] pochino questa vita. - Lo Spirito S.[Santo]: sopporta con pazienza questa ingiustizia, non vendicarti: il demonio: non
[10] lasciarti mettere il piede sul collo. - Lo Spirito S.[Santo]: lascia quella compagnia, quell'ubriachezza: il demonio
[11] fanno tutti così: cosa c'è di male li dentro. -
[12] **Quell'uomo che lo distribuisce figura lo Spirito S.[Santo] che prende**
[13] **il sangue di G.[Gesù]C.[Cristo] e lo applica a noi. Egli ci dà la**
[14] **grazia: e che essa mai? È una relazione soprannaturale**
[15] **pel quale noi da nemici di Dio Gli diventiamo amici,... da**
[16] **peccatori, santi; da rei dell'inferno, eredi del paradiso; da**
[17] **odiati, figli del Signore, partecipi della stessa natura: oh**
[18] **come divien cara a Dio un'anima in grazia! Ebbene**
[19] **distributore di questa grazia è lo Spirito Santo. —**
[20] Lo Spirito S.[Santo] dice: se farai
[21] bene in questa vita, te lo troverai in morte, sarai felice nell'eternità: è vero che qui soffrirai
[22] qualcosa ma godrai poi per sempre, fatti coraggio: la mia grazia ti aiuta: Il demonio
[23] invece, astuto, superbo, bugiardo com'è ci promette qui in vita onori, ricchezze,
[24] comodità, piaceri, per poi farci cadere nelle fiamme eterne dell'inferno: ci
[25] prepara mille insidie, mille tentazioni:
[26] **G.[Gesù] pose il suo sangue a quelli cui arriva G.[Gesù] tolse la proibizione**
[27] **del cielo: lo aprì**
[28] Che fa lo Spirito S.[Santo] con noi. — Sentite. Il cielo era chiuso pel peccato d' Adamo
[29] G.[Gesù] lo aprì. Ma il demonio tiene pure aperto
[30] l'inferno due luoghi; **noi possiamo** noi siamo incamminati o all'uno o all'altro: di
[31] qui non si scappa: o inferno o paradiso: ora che fa lo Spirito S.[Santo]
[32] **due strade: quelli che hanno la grazia di Dio sono ora lo**
[33] **Spirito S.[Santo] fa** opera per **tria guadagnarsi** tirare l'anima nostra e condurla al
[34] cielo: il demonio dall'altra parte lavora con le tentazioni sulla stessa anima
[35] per **tirla farla cadere** farla cadere in pecc.[peccato] e tirla con sè all'inferno: vi è per così
[36] dire una lotta tra lo Spirito S.[Santo] e il demonio per guadagnarsi
[37] l'anima nostra: **sono due** all'autunno voi andate a custodire le vostre uve. Vi è come un padrone che custodisce
[38] le frutta della sua vigna **è** e un ladruncolo che gira attorno
[39] per portargliele via...

- [1] Preghiamo dunque lo Spirito S.[Santo] che guadagni lui l'anima
[2] nostra: che venga a fermarsi in noi che colla sua grazia ci tenga nella strada del
[3] paradiso: che cacci sempre il demonio, |*da*| questo ladro da noi.
[4] Mezzo a ciò è questa novena che facciamo alla
[5] festa di Pentecoste. — Che si deve fare: due cose:
[6] (negat.[negative]): purificare l'anima nostra e ornarla di opere buone:
[7] Si son fatte pochi giorni fa le S.[Sante] Rogazioni e con molta lode: voi avete puliti i vostri piloni
[8] e li avete anche ornati con quadri, fiori ecc.[eccetera] Tra poco tempo vi sarà il Corpus Domini anche allora
[9] |*voi scoperete*| si vedranno le vie pulite e le case ornate.
[10] Un re scrive ad un sindaco: il tal giorno sarò nel
[11] vostro paese: ecco tutto in moto: prima si puliscono le vie, le
[12] sale dove si dovrà ricevere ecc..[eccetera], — poi si adorna con festoni,
[13] quadri, ecc.[eccetera] si preparano musiche, illuminazioni, discorsi, un buon
[14] pranzo ecc...[eccetera] Così dobbiamo prepararci a ricevere lo
[15] Spirito S.[Santo]: |*preparare l'ani[anima] prima purificarla dal peccato*|
[16] Purificarci dal peccato, se mai l'abbiamo commesso: ed ornarci con meriti
[17] |*se mai ne fosse imbrattata:*| da poco |*avete fatta*| è passata la S.[Santa] Pasqua:
[18] l'anima nostra si |*sarà*| è forse di nuovo macchiata? — |*l'abbiamo*|
[19] |*fatta tutti la S.[Santa] Pasqua? La prima volta che lo Spirito S.[Santo]apparve*|
[20] |*in forma visibile all'uomo fu il dì nel battesimo di G.[Gesù]*| È essa pura
[21] agli occhi di Dio? — Se mai nol fosse presto detestiamo il
[22] nostro peccato, confessiamoci con un fermo proposito per l'avvenire.
[23] G.[Gesù] era stato battezzato nelle acque del Giordano: un popolo
[24] immenso vi assisteva: si aprì il cielo: lo Spirito S.[Santo] sotto
[25] forma di candida colomba discese e si fermò sul capo di
[26] G.[Gesù] — Miei cari, dicono |*lo Spirit*| i S.S.[Santi] Padri che lo Spirito S.[Santo] prese forma
[27] di bianca colomba e discese su G.[Gesù] dopo che col battesimo

- [1] venne significata la remissione dei peccati, *per* sebbene egli fosse
[2] santissimo, per indicarci che lo Spirito S.[Santo] discende nelle anime pure,
[3] mondate dal peccato. - Togliamo il peccato. - *Ah!* Diceva S.[San] Vincenzo: *Lo Spirito S.[Santo] come bianca*
[4] *se lo Spirito S.[Santo] volesse discendere* colomba ama i luoghi e i cuori
[5] puri: ma diceva S.[San] Vincenzo Ferreri: sono *pure* tali le nostre vie? No
[6] le parole brutte, i discorsi licenziosi, vani, le bestemmie *non per* immondano
[7] le vie: E le *fami* case nostre? non ve ne sono di quelle ove regna la
[8] discordia tra marito e mogli, genitori e figli, fratelli e fratelli: non
[9] vi hanno cattive religioni, conversazioni libere? Le bugie, gli
[10] inganni, le mormorazioni non imbrattano le nostre botteghe? E
[11] forse *che* anche nelle chiese non vi sono i cicaleggi, i discorsi prolungati,
[12] gli sguardi liberi, o forse peggio? *Asteniamoci* E i nostri cuori?
[13] Togliamo il peccato confessiamoci se l'abbiamo commesso, asteniamoci dal[da] *peccato* esso se la nostra
[14] anima ne è ancora pura ed avremo fatta la prima cosa
[15] per ricevere lo Spirito S.[Santo]: la pulizia. - Poi bisogna pensare
[16] ad onorare l'anima con amare lo Spirito S.[Santo]: dimostrargli il nostro amore con opere buone,
[17] con preghiera.
[18] Gli Apostoli erano radunati nel canacolo: lo Spirito S.[Santo] discese
[19] fra loro in forma di un globo di fuoco che si dipartì in
[20] tante fiammelle e si posarono sopra il capo di ciascuno degli apostoli.
[21] Il fuoco significa l'amore: amiamo lo Spirito S.[Santo] amiamolo molto questo santificato[santificatore] delle anime
nostre: e perché
[22] l'amore si dimostra colle opere. Che se alcuno dice ad un povero: va, sarai scaldato ecc[ecceetera]... facciamo qualche
opera

pag. 20

- [1] buona a suo onore. Molti possono venire qui in chiesa
[2] anche nei giorni di lavoro: possono **di** udire la S.[Santa] Messa
[3] fare spesso la S.[Santa] Comunione, recitare il S.[Santo] Rosario, cantare
[4] quel bellissimo inno dello Spirito S.[Santo] ricevere la S.[Santa] Benedizione:
[5] lo facciano tutti quelli che possono anche
[6] con un po' di sacrificio: lo Spirito S.[Santo] saprà ben
[7] ricompensarli. - Altri non possono venire a queste funzioni,
[8] nei giorni di lavoro: ebbene questi preghino da casa,
[9] specialmente dicano **sovente anch** con divozione tre volte il "Gloria Patri...".
[10] E lungo la giornata se loro capita di passare qualche
[11] volta davanti la chiesa vi entrino un momento, almeno
[12] dicano sovente qualche giaculatoria, anche lavorando o
[13] da seduti. Bellissima pratica e di straordinaria importanza,
[14] che tutti possono fare, si è di offrire al Signore ogni mattina e qualche volta lungo il giorno **ad ogni mo** ad onore
dello Spirito
[15] S.[Santo] il nostro lavoro, le nostre fatiche, i nostri fastidii...
[16] G.[Gesù] era salito al cielo: gli Apostoli si ritirarono con Maria
[17] SS.[Santissima] nel cenacolo **e lo dice la S.[Sacra] Scrittura: Omnes** per dieci giorni ad
[18] aspettare lo Spirito S.[Santo] Che facevano? Anche loro piangevano
[19] i loro peccati: S.[San] Pietro i suoi spergiuri, S.[San] Tommaso la
[20] sua incredulità, tutti **gli apostoli** l'aver abbandonato
[21] G.[Gesù] **in** nelle mani de' suoi nemici feroci. - Inoltre

pag. 21

[1] pregavano con Maria S.S.[Santissima]: “Erant omnes perseverantes unanimiter
[2] in oratione cum Maria matre Jesu.” (1)
[3] (1) L'imperatore Carlo Magno aveva ordinato che grandi preparativi si facessero a questa festa.
[4] Miei cari cristiani: facciamo bene questa novena: se desideriamo essere forti nelle tentazioni è l'unica istituita
[5] da G.[Gesù] C.[Cristo] stesso, quando ordinò agli Apostoli di ritirarsi ed aspettare
[6] nella preghiera |*G.[Gesù] C.[Cristo].*| lo Spirito S.[Santo] e da essa presero il nome tutte le altre; fu arricchita dal
Pontef.[Pontefice]
[7] di S.[Santa] M.[Memoria] Leone XIII di molte indulgenze: gli Apostoli e la
[8] SS.[Santissima] Vergine ce ne hanno dato uno splendido esempio: noi ne
[9] ricaveremo grandi vantaggi per l'anima nostra.
[10] (1) Voi conoscete a quali persecuzioni siano esposti in questi anni i
[11] vescovi, i preti, i religiosi e i cattolici francesi dal governo! per farli
[12] mancare ai loro doveri: ma i frati e le monache piuttosto
[13] hanno lasciata la Francia: i |*pre*| vescovi e i preti privati dei
[14] loro beni, cacciati dalle case e anche dalle chiese preferiscono vivere poveramente patire la fame il
[15] disprezzo e le beffe piuttosto che peccare: |*solo in questi gior*| Il governo ha offerto danaro e
[16] onori a chi mancava: solo in questi giorni ha presentato loro
[17] una proposta per poter vivere ancora con una specie d'abbondanza: ma
[18] solo perchè le condizioni contenevano una |*pericolo*| tentazione di peccato: han risposto:
[19] governo, tienti i tuoi soldi che ci offri a |*patti*| queste condizioni; piuttosto
[20] fame, disonore, anche la morte, se sarà necessaria, che commettere il
[21] peccato! E dove mai, o cristiani, tanta forza nei cattolici francesi? Dallo Spirito S.[Santo]. -Ogni volta
[22] che essi si radunavano per decidere sul da farsi invocavano lo Spirito S.[Santo]
[23] cantavano il “Veni Sancte Spiritus” e lo Spirito S.[Santo] ha dato loro una forza
[24] simile a quelli degli antichi martiri: il governo francese ha fatto il diavolo tentatore
[25] si credeva |*far cadere*| di far cadere i cattolici francesi, ma lo Spirito S.[Santo] si è dimostrato assai più forte che il
diavolo.

[1] Domenica prima dopo Pentecoste.

[2] Gesù disse ai suoi discepoli: non vogliate

[3] giudicare...

[4] Nella stessa misura che avete usato

[5] Tu che vedi la pagliuzza negli occhi.

[6] Qui è condannata la mormorazione

[7] È' vero che in questo paese

[8] La mormorazione è:

[9] 1 Imponens

[10] 2 Augens

[11] 3 Manifestans

[12] 4 In mala vertens

[13] 5 Qui negat

pag. 23

[1] Qui minuit

[2] Laudat remisse

[3] La mormorazione è spada a *tre* quattro tagli:

[4] Ferisce anzi *tutto Iddio*:

[5] (Sentenze)

[6] Qualunque cosa farete al prossimo "neque maledici regnum Dei possidebunt" (I Cor. VI,10) [7]

[7] Tu quis es qui iudicas fratrem?[8] Donde la tua superiorità?

[8] Conosci tutto? Tante volte neppure il confessore...

[9] (Fatti)

[10] Dio castiga i mormoratori: Core, Datam ed Abiram avevano

[11] *ferisce anc* mormorato contro *Iddio* Mosè...[9]

[12] Il popolo Ebreo...

[13] Quando è che Iddio castiga ordinariamente i mormoratori?

[14] Permette che commettano gli stessi difetti...

⁷La frase è: "neque maledici, neque rapaces regnum Dei possidebunt" (1 Cor 6,10)

⁸Cf Rm 14,10: "Tu autem quid iudicas fratrem tuum"; Gc 4,12: "Tu autem quis es, qui iudicas proximum?".

⁹Cf Nm 16.

pag. 24

- [1] In vita ed in morte: acciecati non vedono il trave nei propri
[2] occhi, per lo più non trova misericordia chi non l'usò...
[3] Ferisce *colui di cui mormora*: [Illeggibile]: cibo ordinario. "Devorant plebem meam sicut esca panis" (Sal. 13-14[4])
noi abbiamo
[4] tre specie di beni: la roba, l'onore, la vita: colui
[5] che ruba la roba è ladro, chi la vita è omicida e
[6] chi l'onore è un calunniatore e colui che manifesta
[7] il male fatto... rubando l'onore: melior est
[8] bonum nomen quam divitiae multae...^[10]
[9] Quante risse discordie ecc.:
[10] E coll'onore forse si toglie il pane: come ad un
[11] negoziante...
[12] forse si toglie tanto bene: ad un padre si può
[13] togliere l'autorità e ad una *personae religiosae* | persona religiosa
[14] quella stima che ha bisogno per far del bene...
[15] È ingiusto perchè l'altro non può difendersi
[16] Ferisce *chi lo ascolta*: *Neque mo* | S. Bernardo: "Detrahere, aut detrahentem audire, quid horum damnalibus sit,
non facile dixerim"^[11] forse gli dà scandalo, forse
[17] quella persona prenderà ansa a mal fare...
[18] "Itaque quae pacis sunt sectemur quae aedificationis sunt invicem custodiamus" Ad Rom. XIV - 19 ^[12]
[19] "Infirmum in fide assumite non in disceptationibus cogitationum" Ad Rom. XIV - 1
[20] "Ecce quantus ignis quam magnam silvam incendit[" - (Jac.)^[13] "Terribilis est in civitate sua homo liguosus" Eccl.
9-25.
[21] Chi ascolta è anche colpevole perchè tanto è male
[22] rubare che aiutare.
[23] S.[San] Paolo: È reo delle fiamme
[24] S.[San] Gregorio...

¹⁰Prv 22,1.

¹¹ "Non saprei, tra il dir male degli altri e lo starne in ascolto, quale dei due sia peggiore" (S. Bernardo, *La considerazione a Eugenio Papa*, Libro II, capitolo XIII; Cfr. S. Tommaso d'Aquino, *Summa Theologica*, II-II, q. 73, a. 4.

¹² La frase completa è: "Itaque quae pacis sunt sectemur, et quae aedificationis sunt in invicem custodiamus" (Rm 14,19).

¹³Gc 3,5

pag. 25

- [1] Fa male *a se stesso*: a) perde tempo (madre di famiglia...[...])
[2] b) Si acquista cattivo nome perchè tutti sanno che chi
[3] mormora in vostra presenza di altri...
[4] Dopo morte non avrà chi lo ama e compianga...
[5] "Abominatio hominum detractor" Prov. XXIV - 9
[6] È un vile invidioso e di nascosta offende - stolto per leggerezza
[7] c) Chi ha occhiali verdi vede tutto verde...
[8] d) Passa per mal'educato: è regola di galateo rispettare
[9] tutti.
[10] e) Eadem mensura...^[14]
[11] **Autorità** - S.[San] Luigi re di Francia al figlio Filippo:
[12] S.[San] Agostino: scusare l'intenzione
[13] Se alcuno vuol parlar male degli assenti...
[14] **Invece** Si mormora nei caffè - osterie - crocchi, famiglie - botteghe
[15] pare che ciascuno si interessi più degli altri che di
[16] sè:...accudiamo i nostri affari non gli altrui
[17] **Obiezioni** Dunque: dobbiam restare muti? No... ma
[18] non possiamo divertirci alle spalle altrui...

¹⁴ La frase completa è: "Eadem quippe mensura, qua mensi fueritis, remetietur vobis" (Lc 6,38).

pag. 26

[1] Ma dico la verità: ma non sempre si può dire...

[2] anche i nostri peccati sono verità eppure dite che alcuno

[3] può manifestarli?

[4] Diciamo in confidenza: a tutti?... ne ha bisogno

[5] di questa confidenza? E poi che persona è quella

[6] cui si confida?

[7] **Pratica** Dunque pensiamo a noi: "Custodiam vias meas, ut non delinquam in lingua mea"^[15]

[8] ("In multiloquio non deerit peccatum". Prov. 10,19)

[9] Chi è innocente getti la prima pietra:

[10] Molte volte si sarebbe obbligati a riparare...

[11] Non parliamo mai del prossimo se non in bene:

[12] proponiamo esempi buoni...specie in famiglia

[13] Non facciamo agli altri ciò che non vorremo

[14] fatto a noi...

[15] Ci acquisteremo così la benedizione di Dio e

[16] la stima degli uomini: la nostra memoria

[17] sarà benedetta e vivremo sempre tranquilli.

[18] "In verbis tuis facibo stateram et fraenos ori tuo rectos" (Prov. 24 - 21)^[16]

¹⁵ Sal 38,2.

¹⁶Si tratta in realtà di Ecclesiastico 28,29 (= Sir 28,29)

pag. 27

[1] Homo assuetus in verbis improprietatis, in omnibus diebus suis non erudietur (Ecl. i 23 - 20)[¹⁷]

[2] Mormoratore di S.[San] Ambrogio

[3] Avvisi a chi ascolta:

[4] 1° Non andare | "Cum detractoribus non commiscearis"[¹⁸] (per non dar ansa).

[5] 2° Non credere | "Qui credit cito, levis est, et minorabitur" Eccl. I - 19-4.

[6] 3° Confutarli | Detrahentem hunc proximo suo hunc persequeris (Sal. 120 - 5)[¹⁹]

[7] 4° Cambiar discorso: "De deuteribus illius auferebam praedam et conterebam molas illius". Job[²⁰]

[8] "Lingum nequam noli audire" (Eccl. 28-38)

[9] A chi è criticato: |

[10] Sopportare come penitenza:

[11] Esempio di Davide (Semei)[Illeggibile]

[12] Come G.[Gesù] C.[Cristo] e i Santi

[13] Non credere subito da cambiare lasciare il bene ma solo perchè criticato:

[14] più bene si

[15] fa e più si è criticati.

¹⁷Cfr. Sir 23,20

¹⁸Prv 24,21.

¹⁹Si tratta del Salmo 100 (101), versetto 5: "Detrahentem secreto proximo suo, hunc persequeris"

²⁰Cfr Gb 29,17.